

# L'eurotassa green vale 500 euro a famiglia

Allarme di **Confcommercio**: con l'Ets2 l'aggravio di costi può arrivare fino a 16 miliardi l'anno. Dal 2028 altri rincari su diesel, benzina e utenze domestiche. Intanto l'Ue, che darà contributi per i fertilizzanti, non toglie i vincoli «verdi» agli agricoltori

di **CARLO CAMBI**

■ Glielo hanno gridato migliaia di giovani agricoltori due giorni fa sotto palazzo Berlaymont, a Bruxelles, guidati da **Cristina Brizzolari** ed **Enrico Parisi**, e glielo stanno dicendo le imprese del turismo, del trasporto e del commercio per bocca di **Pasquale Russo**: le tasse verdi uccidono l'economia con un aggravio di costi che può arrivare a 16 miliardi l'anno. Ma la vestale del Green deal **Ursula von der Leyen** non arretra di un millimetro sugli Ets per limitare le emissioni di Co2. Anche se queste tasse significano mandare fuori mercato le imprese, anche se queste imposte determinano una distorsione abnorme nei prezzi dell'energia. Si è molto preoccupata nelle settimane scorse delle risorse energetiche causa blocco di Hormuz, raccontando diverse favolette sull'approvvigionamento europeo. Ma nulla s'è visto. A **Giorgia Meloni** che invoca una clausola di salvaguardia del Patto di stabilità per l'emergenza energetica ha risposto che non si può, anzi ha aggiunto: fate con quel che avete. Per la verità **Valdis Dombrovskis** il lettone (Pil inferiore a quello della Lombardia), commissario all'Economia, ha fatto una minima apertura. Sempre la **Von der Leyen**, a chi le chiedeva di riaprire i rubinetti del gas russo, diceva di no, salvo poi scoprire che **Pedro Sánchez** - il massimo alfiere dell'europeismo gauchista duro e puro - compra Gnl a mano franca da **Vladimir Putin**. Ma una soluzione che sia una la presidente della Commissione europea non l'ha data. E su Ets non si muove.

In compenso, ha fatto un bel

gesto: ha stanziato 450 milioni di euro per aiutare gli agricoltori strozzati da un aumento del 70% dei prezzi dei fertilizzanti per via del blocco di Hormuz. Poi ha aggiunto che prima dell'estate - quando si dice la tempestività - ci sarà un rafforzamento della liquidità temporanea della Pac, consentendo ai Paesi di utilizzare i fondi per fornire agli agricoltori un risarcimento parziale dei costi aggiuntivi dei fertilizzanti. Ora, a parte il fatto che lei dà 71 milioni di soldi della Pac agli emiri di Dubai e che della sicurezza alimentare non si preoccupa (la Cina ha stoccato 151 milioni di tonnellate di grano, in Ue siamo sotto i 20 milioni), resta inevaso il nodo Ets. Gli agricoltori le ricordano che «non voler compiere nessun passo indietro sul Cbam, il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, e sull'Ets, il mercato europeo delle quote di emissione di anidride carbonica, sta mettendo in ginocchio le aziende». Il conto è presto fatto: aumenti di costi fino a 250 euro a ettaro, che riducono oltre il livello di guardia i redditi degli agricoltori, mentre aumentano i prezzi per i consumatori, che affrontano un'inflazione alimentare del 4,6% (ma sui prodotti freschi - frutta, verdura, carne e pesce - sfonda il tetto dei 6,2 punti percentuali).

**Ursula von der Leyen**, quando si parla di ambiente, sembra quel chirurgo che ebbe a vantarsi: l'operazione è riuscita, ma il paziente è morto. E questo le manda a dire la **Confcommercio**, che ha presentato il suo rapporto in collaborazione col Cer. **Stefano Fantacone**, direttore del Cer, è esplicito: «Il conflitto del Golfo già oggi toglie il 2% al Pil e aggiunge lo 0,7% all'inflazione per il 2026. Ets con l'attuale situa-

zione dei prezzi dell'energia rischia di essere insostenibile». Lo dicono i numeri. Per il trasporto su strada l'incidenza dell'Ets2 - che entrerà in vigore nel 2028 - è stimata tra i 4,7 e gli 11,3 miliardi di euro annui. Il diesel potrebbe aumentare di oltre il 17% e la benzina di oltre il 14%, con rincari fino a 355 euro l'anno per le auto a gasolio e a 250 euro per le auto a benzina. Ha voglia il governo di rifinanziare il contenimento delle accise! Dal trasporto alla casa e bottega, ecco il regalo Ets2: tra 1,6 e 4 miliardi l'anno circa per le utenze domestiche con un aggravio di 128 euro all'anno per famiglia e costi aggiuntivi per il commercio pari a 400 euro per un bar, 364 euro per un negozio alimentare, 1.090 euro per le grandi superfici di vendita, 1.275 euro per i ristoranti e 3.270 euro per un albergo medio. Basta? No, perché la tassa verde della **Von der Leyen** si abbatte per circa 713 milioni entro il 2028 sul trasporto marittimo e dunque con un ulteriore effetto inflattivo. Ets2 costa perciò da un minimo di 6,5 a un massimo di 16 miliardi in più. Logico che **Pasquale Russo**, vicepresidente di **Confcommercio** e presidente di **Confrtrasporto**, sottolinei: «Il sistema Ets 2 può creare a trasporti, imprese e servizi danni irrimediabili, ci sono elementi distorsivi e incomprensibili». Ma non ditelo a Ursula. Lei pensa che Ets voglia dire: «Erano tutti soddisfatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

